

STORIE DI SUCCESSO Investire nell'innovazione e nell'espansione all'estero E questo il segreto delle imprese che negli ultimi anni hanno battuto la crisi. E adesso, da Berlucci alla Maserati, si raccontano in un libro **Made in Italy che resiste**

di **Stefania Peveraro**

Che la crisi si faccia ancora sentire, nonostante l'ottimismo del governo, è un dato di fatto. Ma tra le tante aziende italiane che ancora soffrono, ce ne sono comunque diverse che se la sono cavata molto bene e che anzi hanno colto l'opportunità della crisi, e delle valutazioni aziendali più basse, per crescere. Anche a colpi di acquisizioni in Italia e all'estero. Forti sia del capitale proprio che di quello di terzi come i fondi di private equity, sia della possibilità di ricorrere ai finanziamenti bancari, che nel frattempo, grazie alle politiche di Mario Draghi, è tornato disponibile, sempre per le aziende virtuose s'intende, che comunque si dimostrano molto attente a non esagerare con il debito. Il profilo di queste aziende eccellenti è stato tracciato nel libro «Quando il made in Italy è più forte della crisi», a cura di Giancarlo Giudici e



**Antonella
Negri Clementi**

Fabio Marchetto, con la partecipazione di esperti e imprenditori e che è stato presentato nei giorni scorsi in occasione di una tavola rotonda a Milano, alla quale hanno partecipato alcuni degli autori, come Oscar Farinetti (fondatore di Eataly), che ha ospitato la serata a Eataly Smeraldo, mentre ha gestito gli interventi Antonella Negri Clementi, ceo di Global Strategy. La boutique di consulenza strategica tiene sotto controllo in un Osservatorio proprio le pmi italiane cosiddette «eccellenti». Lo scorso giugno Global Strategy ne aveva selezionate 483, partendo da un database di quasi 40 mi-

la aziende. «Le imprese eccellenti dimostrano un'ottima capacità di crescere e incrementare i margini, unitamente a una significativa solidità patrimoniale che smentisce, almeno con riferimento a questa élite di aziende, il luogo comune della sottocapitalizzazione delle realtà italiane», si legge nel contributo di Global Strategy al libro, che aggiunge: «Fatto 100 il campione di imprese intervistate negli ultimi anni, 70 di queste hanno mostrato interesse verso operazioni di aggregazione». Gli imprenditori eccellenti sono caparbi. Racconta Maurizio Marinella, amministratore unico dell'omonima azienda leader nella produzione di cravatte:

«Siamo arrivati a 101 anni di storia partendo da mio nonno Eugenio. Il nostro sogno è arrivare a compiere i 200 anni: c'è già una quarta generazione in pista». Ma per crescere ci vogliono anche investimenti continui sul business. Per esempio, negli ultimi 10 anni Berlucci ha investito 25 milioni di euro tra innovazione del processo produttivo, rinnovo dei macchinari, ampliamento di fabbricati, nuovi terreni e nuovi vigneti. Il ceo di Berlucci Arturo Ziliani, il cui padre fondò l'azienda nel 1961 insieme a Guido Berlucci, ha detto: «Il nostro sogno è aumentare la nostra visibilità all'estero. Usa, Giappone, Germania, Svizzera, Belgio e Regno Unito sono i Paesi dove c'è voglia di conoscere prodotti diversi dallo champagne o dal prosecco». Quanto a Brugola Oeb Industriale, specializzata nella produzione delle viti con testa a incavo esagonale, Jody Brugola ha spiegato: «Investiamo continuamente nell'innovazione tecnologica, da questo non si può prescindere. Ora la sfida è portare la nostra qualità nel mercato americano». La società, che è partecipata dal **Fondo Italiano d'Investimento**, realizzerà un



**Arturo
Ziliani**

nuovo stabilimento produttivo in Michigan, per servire meglio i grandi gruppi automobilistici Usa. E a proposito di auto, il general manager Europe di Maserati, Giulio Pastore, ha sottolineato che l'uscita dalla crisi che aveva colpito la società tra il 2009 e il 2012 sta avvenendo grazie alla «scelta strategica di cavalcare il mercato e non avere timore di andare a produrre modelli premium nei segmenti dove è grande la domanda di beni di lusso e dai contenuti di alto livello e dove la concorrenza è molto forte e agguerrita». Il riferimento è al lancio del nuovo Suv nel 2016. (riproduzione riservata)

**Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoфинanza.it/italia**

